



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Ufficio Pianificazione Territoriale

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava “Sampiera”, Bacino estrattivo Cardoso Pruno e la Penna, nel Comune di Stazzema (LU). Società Ceconi Natale Cave s.r.l. Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell’art. 27 bis, relativamente al Piano di coltivazione.

Istanza acquisita al protocollo in data 14.07.2025, protocolli 3030/3031/3032/3033/3034/3035 ed integrata in data 07.10.2025 protocollo 4328;

VERBALE

In data odierna, martedì 13 gennaio 2025, alle ore 10.00 si è tenuta la riunione telematica della prima conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006 per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

premesse che

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

Comune di Stazzema

Unione dei Comuni della Versilia

Provincia di Lucca

Regione Toscana

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara

Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale

ARPAT Dipartimento di Lucca AUSL

Toscana Nord Ovest

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla- osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

Amministrazioni	parere e/o autorizzazione
Comune di Stazzema	Autorizzazione all’esercizio dell’attività estrattiva Nulla osta impatto acustico
Provincia di Lucca	Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori
Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale	Parere di conformità al proprio Piano Contributo istruttorio in materia ambientale a supporto degli Enti
Regione Toscana	Autorizzazioni di cui al decreto RT 12181 del 4/06/24
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara	Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica
ARPAT Dipartimento di Lucca	Contributo istruttorio in materia ambientale a supporto degli Enti
AUSL Toscana Nord Ovest	Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di Lavoro
Parco Regionale delle Alpi Apuane	Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Vincolo idrogeologico
Unione dei Comuni della Versilia	Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica

Precisato che

le Amministrazioni partecipanti alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Stazzema <i>Vedi parere reso in conferenza</i>	<i>dott. ing. Arianna Corfini</i>
Regione Toscana <i>Vedi parere reso in conferenza e nei contributi allegati</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
AUSL Toscana Nord Ovest <i>Vedi parere reso in conferenza</i>	<i>dott. geol. Maria Laura Bianchi</i>
ARPAT Dipartimento di Lucca <i>Vedi contributo illustrato in conferenza e nei contributi allegati</i>	<i>dott. ing. Diletta Mogorovich</i>
Parco Regionale delle Alpi Apuane <i>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato</i>	<i>dott. for. Isabella Ronchieri</i>

la conferenza dei servizi

premesso che partecipano alla presente conferenza telematica il dott. geol. Rinaldo Musetti, in qualità di professionista incaricato (delegato dalla Ditta - ns. prot. 178 del 13.01.2026).

Partecipano inoltre la dott.ssa Anna Spazzafumo, la dott.ssa Simona Ozioso, la dott.ssa Giovanna Ciari e il geom. Antonio Bozzolino del Parco Regionale delle Alpi Apuane il dott. Giovanni Menga di ARPAT dip. di Lucca, il dott. Giacomo Bruno di AUSL Toscana Nord Ovest e il dott. Andrea Biagini di Regione Toscana.

Il rappresentante del Parco, nella persona della dott.ssa **Isabella Ronchieri**, comunica che sono pervenuti i contributi/pareri delle seguenti amministrazioni:

1. ARPAT dip. di Lucca (prot. 154 del 12.01.2026);
2. R.T. Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale Settore Cave e Miniere (prot. 161 del 13.01.2026);

Lascia la parola al professionista per l'illustrazione in sintesi del progetto.

Il dott. **Rinaldo Musetti** dichiara che si tratta in sostanza della rinuncia di parte della coltivazione a cielo aperto per una volumetria pari a metri cubi 2.850, a favore dell'apertura di una galleria sul fronte sud-orientale da svilupparsi in diverse fasi successive.

Terminata l'esposizione di Musetti, la rappresentante del Parco chiede se vi siano da parte degli Enti delle richieste.

La rappresentante di ARPAT dip. di Lucca, dott.ssa ing. Diletta Mogorovich illustra sinteticamente e conferma i contenuti del contributo istruttorio, trasmesso con nota ARPAT prot. 2026/0001684 del 12/01/2026; chiede che nel verbale sia formalizzato che partecipa alla Conferenza al solo fine del supporto all'AC per l'illustrazione degli atti di competenza e senza prendere parte alla decisione.

La rappresentante del Comune di Stazzema, dott. ing. Arianna Corfini, chiede al professionista se la variante rimane all'interno dei cinque anni di validità dell'autorizzazione precedente e alla rappresentante del Parco se possono esserle inviate sia la dichiarazione di disponibilità dell'area sia quella di nomina del direttore dei lavori Responsabile e del direttore responsabile ai sensi dell'art. 6 DPR 128/59.

Il professionista risponde che la variante rientra all'interno dei cinque anni già autorizzati. Alle ore 10.30 abbandona la seduta.

La dott.ssa Ronchieri lascia a questo punto la parola ai presenti per l'espressione del parere di competenza:

La rappresentante dell’Az. USL Toscana Nord Ovest, dott. ssa Maria Laura Bianchi, precisa che la documentazione relativa al procedimento di VIA per la variante della cava Sampiera e la documentazione integrativa prodotta dalla ditta consentono di esprimere in relazioni agli aspetti di competenza, **parere favorevole con le seguenti prescrizioni:**

- lo sviluppo della coltivazione in galleria dovrà rispettare le indicazioni e le tempistiche indicate nella relazione tecnica progettuale e prima dell’apertura dovranno essere eseguiti i consolidamenti del portale previsti nella Relazione Geomeccanica dell’Ing. Berlinghieri la cui profondità di ancoraggio dovrà essere verificata e rivalutata in corso d’opera;
- dovranno essere previsti consolidamenti sistematici al tetto;
- il sistema di monitoraggio proposto dovrà essere messo in atto e reso efficiente prima dell’apertura del portale e dovranno essere programmate letture in concomitanza con l’avanzamento della coltivazione;
- dovranno essere redatti report sullo stato di avanzamento raggiunto, sui risultati del monitoraggio e sulle problematiche eventualmente emerse da sottoporre a parere dello scrivente ufficio prima del proseguo delle lavorazioni di approfondimento e di espansione nei rami trasversali valutando anche l’eventuale necessità di modifica della posizione del relativo punto di tracciamento;
- il dimensionamento definitivo dei consolidamenti previsti per il portale della galleria, per le eventuali strutture rilevate sia in corrispondenza dell’apertura che durante il proseguo delle lavorazioni dovranno essere effettuati da tecnico abilitato sulla base dei rilievi strutturali svolti e dei calcoli eseguiti;
- il DSS della cava dovrà prevedere la valutazione dei rischi da sostanze pericolose (Titolo IX del D.Lgs n.81/2008 e s.m.i.) con riferimento all’esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni per la presenza di silice libera cristallina (D.Lgs n.44/2020) nelle polveri di cava aerodisperse in fase primaria e secondaria, mediante anche esecuzione di nuova campagna di misurazioni in situ. Dalla suddetta valutazione dovranno emergere le misure specifiche di protezione e prevenzione, di informazione e formazione dei lavoratori e di idonea sorveglianza sanitaria.

La rappresentante del Comune di Stazzema, dott. ing. Arianna Corfini si esprime con parere favorevole relativamente al progetto di variante compensativa del progetto autorizzato con determina 73/2024 ai sensi della LR 35/2015

Il Rappresentante della Regione Toscana dott. ing. Alessandro Fignani, dà atto di aver svolto il procedimento previsto dall’art. 26-ter della L.R. 40/2009. Nella conferenza di servizi interna, con i settori preposti all’espressione dei pareri di competenza regionale, è emersa **l’impossibilità di esprimersi in senso favorevole o favorevole con prescrizioni**, in particolare per le motivazioni espresse dal settore “Autorizzazioni Uniche Ambientali”. Pertanto, è confermato il contenuto della PEC prot. RT n. 16238 del 12.01.2026, con la quale sono stati trasmessi i pareri ricevuti nella sopra citata conferenza interna, anche allo scopo di rappresentare i motivi ostativi all’assenso, ribadendo l’impossibilità di esprimere la “posizione unica regionale” in senso favorevole o condizionato.

La rappresentante del Parco dott. for Isabella Ronchieri esprime **parere favorevole** con prescrizioni

La Conferenza di servizi, visto quanto sopra, fa proprie tutte le richieste avanzate da gli Enti in sede di Conferenza e tutti i contributi scritti pervenuti. Sospende pertanto la riunione in attesa di ricevere le integrazioni indicate nel presente verbale e nei suoi allegati.

Alle ore 10,45 il Responsabile dell’U.O.C Pianificazione Territoriale, dott.ssa Isabella Ronchieri, in qualità di presidente, dichiara conclusa l’odierna riunione della conferenza di servizi.

Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 13 gennaio 2026.

Conferenza di servizi

<i>Comune di Stazzema</i>	<i>dott. ing. Arianna Corfini</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>dott. geol. Maria Laura Bianchi</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>dott. ing. Diletta Mogorovich</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. for. Isabella Ronchieri</i>

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca – Settore Supporto Tecnico

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.31/35.17** del **12/01/2026** a mezzo: PEC

*Parco delle Alpi Apuane
pec: parcoalpiapuane@pec.it*

*e p.c. Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere*

*Regione Toscana
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia
Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali*

*Regione Toscana
Genio Civile Toscana Nord*

pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: *cava Sampiera - Variante (2025) al Piano di coltivazione della cava Sampiera - Procedimento PAUR - proponente: Cecconi Natale Cave Srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 13/01/2026 - Vs. comunicazione prot. 5545 del 18/12/2025 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

1. Premessa

Con nota prot. 90861 del 30/10/2025 è pervenuta la comunicazione di avvio del procedimento di autorizzazione unico regionale di VIA ex art. 27-bis della DLgs 152/06 e successivamente, con nota prot. 105975 del 18/12/2025 è pervenuta convocazione per la CdS in modalità sincrona per il giorno 13/01/2025.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

2.1. Esame del progetto

La documentazione progettuale è stata scaricata dal sito internet del Parco Regionale delle Alpi Apuane dalle sezioni:

- Relazioni
- Tavole
- Integr. vol. ottobre 25

In base a quanto riportato nella documentazione esaminata, la variante prevede la realizzazione di una galleria sotterranea sul fronte orientale (F4) senza modificare le superfici scolanti. La realizza-

zione della galleria per un volume di circa 2850 mc è compensata dalla rinuncia all'escavazione a cielo aperto di pari volume nel gradone sud-occidentale.

2.2. Sistema fisico aria

Rumore

Niente da rilevare.

Emissioni non convogliate

La documentazione esaminata è stata redatta conformemente alle linee guida di ARPAT contenute negli allegati del PRQA. Si fa presente che dal settembre 2025 è in vigore il nuovo PRQA che riporta in Allegato 5 le Linee Guida ARPAT aggiornate per la valutazione delle emissioni diffuse. Date le ridotte dimensioni della cava, le emissioni stimate sono di circa 12 g/h che in base alle indicazioni del PRQA non rendono necessarie misure di mitigazione.

Si ritiene comunque che, in occasione del verificarsi particolari condizioni (persistente assenza di piogge, periodi di maggior transito di mezzi sulle strade bianche) possa rivelarsi necessario umidificare le strade. In questo caso le tabelle dalla 9 alla 11 del PRQA potranno essere utilizzate per valutare i quantitativi di acqua da utilizzare in funzione del numero di transiti giornaliero.

Si richiede che la ditta trasmetta una descrizione delle procedure di pulizia che prevede di effettuare sia per la parte a cielo aperto che per la parte in sotterraneo corredata di schema di tabella di registrazione delle operazioni.

Si ritiene che ai fini della definizione del monitoraggio delle emissioni diffuse possa essere fatto riferimento alle "Linee guida concernenti la redazione di un piano di monitoraggio relativo alla procedura di valutazione di impatto ambientale di un'attività estrattiva", elaborate da ARPA FVG. Tali Linee Guida suggeriscono, in caso di impatti non significativi come quello in esame, il monitoraggio delle emissioni diffuse mediante tenuta di un diario di attività/registro nel quale rendicontare tutte le attività in particolare le operazioni di pulizia piazzali/strade, bagnatura, taglio e di tutte quelle operazioni che possano avere un impatto sulle emissioni diffuse di polveri.

Emissioni convogliate e approvvigionamento energetico

In base a quanto contenuto nella documentazione esaminata, è presente un generatore di potenza termica nominale inferiore a 1 MW.

2.3. Sistema fisico acque superficiali e sotterranee

Gestione acque meteoriche

Nella descrizione del progetto, il consulente riporta che "Quanto in progetto non apporterà modifiche alle superfici scolanti, la variante consiste essenzialmente nella realizzazione di una galleria con lavorazioni che verranno realizzate in sotterraneo senza interferenze con le acque meteoriche". Tuttavia, in base a quanto riportato nella tabella a pag. 5, il progetto comporta quanto meno una diversa organizzazione degli spazi (area impianti, accumulo rifiuti di estrazione) che necessitano di alcuni chiarimenti. Le tabelle a pag. 8 e 9 forniscono un elenco delle vasche presenti nello stato attuale e di progetto che evidenziano una sostanziale modifica nella struttura dell'impianto.

In particolare, il PGAMD descrive la presenza di 6 vasche di cui per la V1 (volume 45 mc) è indicato espressamente che sia destinata alla raccolta e al trattamento delle AMPP con by-pass per la separazione dalle successive. La vasca V2 è indicata come vasca di raccolta e gestione delle acque di lavorazione (pag. 9) il cui volume passa da 6 a 8 mc. Per le altre vasche viene riportato espressamente in tabella che si tratta di vasche per l'accumulo delle AMPP, ma nel testo del PGAMD si fa riferimento solo alla V1 come vasca di raccolta e trattamento delle AMPP.

Sono inoltre presenti nell'area (Elaborato 011_AIIC1_AMD_2025.pdf) 3 "pozzettoni" di decantazione situati prima della vasca V1 di cui non vengono fornite le caratteristiche e le modalità di gestione dei fanghi. Tali "pozzettoni", essendo posizionati prima della vasca V1, interferiscono con la gestione delle AMPP indicata per questa vasca sia per quanto riguarda i volumi dei reflui intercettati e raccolti che per la presenza di fanghi decantati.

Si ritiene pertanto che il PGAMD deve essere riesaminato e dovrà riportare uno schema aggiornato dell'impianto di trattamento sia delle acque meteoriche che di lavorazione e una tabella riassuntiva di tutte le vasche presenti che dovrà contenere almeno le seguenti informazioni su tutte le vasche dell'impianto.

nome	Tipo vasca	tipo acque	provenienza	volume (mc)	materiale	esterno/interrata	Note
Nome vasca	Trattamento/accumulo	Stillicidio/Lavorazione/AMD	Ammasso roccioso/sotterraneo/Area impianti	Volume della vasca	acciaio/roccia/cemento/...	interrata/sopra terra	Ulteriori annotazioni

Gestione acque di lavorazione

In base allo schema a pag. 9, si evince che i reflui provenienti dal sistema di lavaggio ruote confluiscono nella vasca V1 e successivamente in un serbatoio S1 per il riutilizzo nelle attività di taglio. Si ritiene che le acque provenienti dall'impianto di lavaggio ruote debbano essere riutilizzate direttamente nello stesso impianto e non debbano essere miscelate con altre acque all'interno del serbatoio S1 per poi essere riutilizzate nelle attività di taglio o in altre fasi dell'attività (es. bagnature strade e piazzali per evitare emissioni di polveri). Dal serbatoio S1 potranno essere invece utilizzate per integrare le eventuali perdite dell'impianto.

Gestione acque in galleria

La documentazione esaminata non tratta la gestione delle acque provenienti dalla galleria e riporta soltanto che "Le acque di processo usate in galleria verranno semplicemente raccolte e inviate al sistema di depurazione già autorizzato e di seguito descritto". La documentazione non chiarisce se sono presenti anche acque di stillicidio, che se riutilizzate necessitano di una concessione ai sensi del RD 1775/33. Si richiede pertanto che questo aspetto sia chiarito attivando l'eventuale richiesta di concessione per l'utilizzo di acque pubbliche.

2.4. Sistema fisico suolo

Gestione scarti/rifiuti da estrazione

La tabella a pag. 5 riporta i volumi dei materiali estratti suddivisi per Ornamentali, derivati dei materiali da taglio e rifiuti di estrazione ex DLgs 117/08. Su tali dati si rileva che ci sono alcune incongruenze, seppur lievi, con quanto consultabile nella banca dati regionale RTCave.

Relativamente alla verifica del comma 8 dell'art. 13 del PRC, si prende atto di quanto dichiarato. Non sono tuttavia riportate le tempistiche previste di produzione dei materiali classificabili come rifiuti di estrazione ai sensi DLgs 117/08.

2.5. Monitoraggio

Non è presente un PMA ma ci sono alcune indicazioni fornite in vari punti della documentazione. A titolo esemplificativo e non esaustivo si rileva quanto segue.

Ai fini del monitoraggio della qualità dell'aria, il consulente rimanda alla valutazione preventiva delle emissioni redatta conformemente alle linee guida allegate al PRQA. La valutazione preventiva non può essere confusa con la misura degli effettivi impatti. Si rinvia alle già citate LG ARPA FVG.

Ai fini della valutazione degli impatti sulle acque, il consulente propone "un'analisi qualitativa periodica delle acque a monte ed a valle dell'area estrattiva attiva" senza specificare nel dettaglio i punti di prelievo, i parametri da rilevare e le tempistiche proposte.

Nel PGRE si riporta genericamente che "Come misura di monitoraggio dello stato dell'acqua si ritiene sufficiente un'analisi qualitativa periodica delle acque a monte ed a valle dell'area estrattiva attiva". Si rileva che gli eventuali impatti ambientali non sono soltanto quelli sulla qualità delle acque derivanti dalla gestione dei rifiuti di estrazione.

La ditta dovrà pertanto elaborare un PMA più dettagliato tenendo conto di quanto riportato nell'allegato VII del DLgs 152/06 e delle indicazioni fornite nel documento PR12 allegato al PRC.

3. Conclusioni

Esaminata la documentazione integrativa in premessa e alla luce delle osservazioni sopra riportate, si ritiene di non potersi esprimere in merito al procedimento di VIA e al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi della L.R. 35/2015 in quanto le informazioni fornite presentano ancora incongruenze e carenze. Al fine di fornire un giudizio più esaustivo sulle possibili ripercussioni ambientali dovute alla realizzazione del nuovo progetto di coltivazione, si richiedono alcuni chiarimenti e integrazioni, per il dettaglio delle quali si rimanda al contenuto specifico della presente nota:

- **Osservazioni sul progetto**

Al fine di potersi esprimere è necessario fornire le seguenti integrazioni e chiarimenti:

1. Piano di gestione delle AMD e di lavorazione riesaminato sulla base delle osservazioni formulate al punto 2.3 e chiarisca gli aspetti evidenziati al paragrafo 2.3;
2. Chiarimenti sulla gestione dei rifiuti di estrazione indicati al punto 2.4;
3. procedura di pulizia delle aree di cava, sia per la parte a cielo aperto sia per la parte in sotterraneo, che individui responsabilità, frequenze e modalità operative

- **Osservazioni sulla VIA**

Al fine di fornire un giudizio più esaustivo sulle possibili ripercussioni ambientali dovute alla realizzazione del nuovo progetto coltivazione, si richiede che sia fornito:

4. Piano di Monitoraggio Ambientale conforme alle indicazioni dell'allegato VII alla Parte II del DLgs 152/06 che tenga conto di quanto riportato al punto 2.5.

- **Osservazioni ai fini del rilascio dell'A.U.**

Relativamente a questo punto questo Dipartimento si riserva di formulare ulteriori indicazioni alla luce delle informazioni ricevute in integrazione.

Cordiali saluti

Il presente contributo istruttorio è reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della L.R. 30/2009 ed è rilasciato quale mera valutazione tecnica funzionale all'istruttoria procedimentale principale nella quale si inserisce, ai fini dell'emissione del provvedimento di competenza dell'A.C. e non riveste carattere vincolante.

Lucca, li 12/01/2026

La Responsabile del Settore Supporto tecnico
Ing. *Diletta Mogorovich*¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Mobilità, infrastrutture e
trasporto pubblico locale**

Settore Cave e Miniere

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane

PEC: parcoalpiapuane@pec.it

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006 art. 27/bis
Cava Sampiera Società : Cecconi Natale Cave Srl Comune di Stazzema (LU)
Conferenza dei Servizi del 13.01.2026 ore 10:00**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24.04.2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R. 40/2009.

Nei pareri e contributi ricevuti per la conferenza sopra indicata:

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni.
- il Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali con PEC prot. n. 12733 del 09.01.2026, rappresenta di non potersi esprimere in senso favorevole o condizionato, per quanto specificatamente indicato nel parere stesso;

In considerazione di quanto sopra, pongo in evidenza fin d'ora che non mi sarà possibile esprimere la "posizione unica regionale" in senso favorevole o condizionato, e trasmetto i pareri acquisiti in conferenza interna allo scopo di rendere noto ciò che si rende necessario al fine dell'assenso.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali prot. 12733 del 09/01/2026
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord prot. 5721 del 07/01/2026
- parere Settore Sismica prot. 8843 del 08/01/2026
- parere a carattere generale del Settore Economia Circolare Qualità dell'Aria

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani

www.regione.toscana.it
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

RUR cave
Sede di Massa
viale Democrazia, 17 – 54100 Massa (MS)
mail: settore.miniere@regione.toscana.it

Miniere e autorizzazioni geotermiche
Sede di Grosseto
via Cavour, 16 - 58100 Grosseto (GR)
tel. 0564/ 20155
mail: settore.miniere@regione.toscana.it



Prot. n.
da citare nella risposta

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva non soggetta a Via regionale – legge regionale 35/2015, art. 9 comma 1. Trasmissione contributo generale ai fini dell'espressione del parere di cui al decreto del direttore generale n. 6153 del 24.04.2018 e successive modifiche e integrazioni.

Al Responsabile del Settore Mineriere

Premesso che con decreto n. 6153 del 24.04.2018 e successivi aggiornamenti disposti con decreti n. 16760 del 23/08/22 e n. 12181 del 04.06.24, il Direttore Generale ha individuato le strutture preposte a svolgere il ruolo di Rappresentante Unico Regionale (RUR) nell'ambito delle Conferenze di Servizi convocate in modalità simultanea da altre amministrazioni, per il rilascio di atti di competenza di diverse direzioni regionali, nell'ambito di procedimenti di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale;

Visto in particolare l'allegato A al decreto n. 12181 del 04.06.24, ove sono specificatamente individuati i pareri da doversi esprimere e le strutture regionali deputate, nel quale si prevede che il settore scrivente esprima al RUR il proprio parere di conformità al Piano Rifiuti.

Ricordato che al punto 4 del decreto 16760 del 23/08/22 viene espressamente previsto che nelle conferenze relative ai procedimenti in questione "...tutte le strutture regionali coinvolte dovranno assicurare i contributi scritti di competenza, anche partecipando al RUR il caso in cui si ritenga di non doversi esprimere".

Visto quanto sopra e con riferimento ai procedimenti in oggetto si osserva quanto segue.
I rifiuti da estrazione, in quanto disciplinati dalla specifica norma di settore di cui al decreto legislativo 117/2008, non afferiscono alla parte IV del decreto legislativo 152/2006.
Tuttavia l'articolo 7, comma 3 del predetto decreto condiziona l'autorizzazione **delle strutture di deposito dei rifiuti da estrazione**¹ all'accertamento che la loro gestione non sia direttamente in contrasto o non interferisca con l'attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti. La sola valutazione di quest'ultimo aspetto rientra nella competenza del settore scrivente.

Sul punto si fa presente che, relativamente ai rifiuti speciali afferenti alla parte IV del decreto legislativo 152/2006, il vigente Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Piano regionale dell'economia circolare (PREC), approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n° 2 del 15/01/2025, contiene solo obiettivi generali a cui tendere, tra i quali il rispetto

¹ Così come riportato alla lettera r) dell'articolo 3 del d.lgs. 117/2008 si definisce struttura di deposito qualsiasi area adibita all'accumulo o al deposito di rifiuti di estrazione, allo stato solido o liquido, in soluzione o in sospensione. Tali strutture comprendono una diga o un'altra struttura destinata a contenere, racchiudere, confinare i rifiuti di estrazione o svolgere altre funzioni per la struttura, inclusi, in particolare, i cumuli e i bacini di decantazione; sono esclusi i vuoti e volumetrie prodotti dall'attività estrattiva dove vengono risistemati i rifiuti di estrazione, dopo l'estrazione del minerale, a fini di ripristino e ricostruzione.

del principio di prossimità al fine di ridurre la movimentazione dei rifiuti e il sostegno a interventi volti all'adozione di processi produttivi sempre più attenti alla riduzione degli sprechi di materia.

Il piano non contiene alcuna disposizione specifica riguardo ai rifiuti da estrazione pertanto, anche nel caso in cui fosse presente una struttura di deposito, si ritiene che questa sia da considerarsi non interferente con l'attuazione della pianificazione regionale.

In via generale, si coglie comunque l'occasione per evidenziare che i rifiuti speciali diversi da quelli da estrazione, che potranno essere prodotti nelle fasi di coltivazione e ripristino, dovranno essere gestiti nel rispetto della vigente normativa in materia (decreto legislativo 152/2006, parte IV).

Infine, si ricorda la necessità che i rifiuti, anche da estrazione, siano prioritariamente destinati a recupero nel rispetto delle direttive comunitarie e in coerenza con gli indirizzi del piano regionale vigente

Il Settore scrivente rimane a disposizione per eventuali chiarimenti o necessità di approfondimento sul parere rimesso.

Cordiali saluti.

la Dirigente

Renata Laura Caselli



CASELLI RENATA
LAURA
24.09.2025 15:00:04
GMT+02:00



Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del 18/12/2025 numero 984239

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 artt.23 e seguenti e L.R. 10/2010 artt. 52 e seguenti. Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis, relativamente al progetto di variante a volume zero della Cava Sampiera, Bacino Cardoso Pruno e la Penna, nel Comune di Stazzema. Proponente: Cecconi Natale Cave s.r.l. Contributo al RUR Rif 427

Alla Regione Toscana
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
Settore Miniere

In riferimento al procedimento in oggetto, visto già quanto già espresso con le note 714999 del 107097202 e 927614 del 2871172025 ed esaminata la documentazione disponibile sul portale dedicato del parco delle Alpi Apuane, si comunica quanto segue :

- Per quanto riguarda il RD 523/1904, dalla documentazione disponibile emerge che il progetto di variante, non attraversa corsi d'acqua accatastati al demanio idrico dello Stato né elementi del reticolo idrografico regionale di cui alla LR 79/2012.
- Per quanto riguarda il RD 1775/1933, dall'elaborato "06 Relazione tecnica" risulta che la Ditta integra le acque di lavorazione tramite l'utilizzo acqua prelevate da una cavità sotterranea ubicata nell'ex cava La Penna. Tale utilizzo risulta regolarmente concessionato con Determina Dirigenziale n° 3163 del 02/03/2021 di durata pari ad anni 15.

Per quanto sopra esposto Il Settore esprime parere favorevole alla positiva conclusione del procedimento in oggetto.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Andrea Morelli)

ML/DP/LC

X:\ESTRATTIVO-TNM_CAVE_PROCEDIMENTI_DA_ISTRUIRE\SAMPIERA\4273_istruttoria\20260107_sampiera.odt



Al Settore Mineriere

PEC

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Sampiera Società: Ceconi Natale Cave Srl Comune di Stazzema (MS) Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 08.01.2026 Eventuale conferenza interna sincrona in data 12.01.2026 alle ore 11:00 sala virtuale: <https://grt.webex.com/meet/alessandro.fignani>

Contributo Settore Sismica

In riferimento a quanto in oggetto si fa presente quanto di seguito esposto. Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; contenente il progetto esecutivo degli interventi previsti, completo anche delle indagini geologiche, fatto salvo quanto disposto dall'art. 42 del Dlgs. 36/2023 (Nuovo Codice degli Appalti) in merito agli adempimenti dell'art. 93 e 94bis del DPR 380/2001. Per gli interventi definiti "privi di rilevanza" (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n. 55/2019), di cui all'allegato B del Regolamento Regionale 1/R del 2022, si ricorda che questi andranno depositati esclusivamente presso il comune così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n. 69/2019. Si fa presente che il Comune di *Stazzema*, nel cui territorio ricade l'intervento, è classificato "sismico" e quindi la progettazione delle eventuali opere strutturali dovrà avvenire nel pieno rispetto delle norme tecniche per le costruzioni, anche in zona sismica.

Norme di riferimento minime ed essenziali:

- DPR 380/2001 articoli 65, 93 e 94 bis
- Norme tecniche per le costruzioni (DM 17/1/2018 e relativa circolare esplicativa)
- LR 65/2014 articoli 167 e 169
- Regolamento regionale 1/R/2022
- Regolamento regionale 5/R/2020

Cordiali saluti.

Per informazioni è possibile rivolgersi al responsabile di E.Q. Ing. Santo A. Polimeno (tel. 0554387328 - cell. 3341089416 - e-mail: santoantonio.polimeno@regione.toscana.it) o al P.A. Alessandro Pennino (tel. 0554382704 - e-mail: alessandro.pennino@regione.toscana.it),

Il Dirigente Responsabile
(Ing. Luca Gori)

(sp/ap)



AOO GRT Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006, art. 27/bis. Cava Sampiera, Società esercente Cecconi Natale Cave SRL Comune di Stazzema (LU) - Indizione Videoconferenza interna sincrona del 12/01/2026. Contributo per la formazione della posizione unica regionale.

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 80784

Al Settore Cave e Miniere

p.c.

ARPAT Dipartimento di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna sincrona indetta dal RUR per il giorno 12/01/2026 protocollo n. AOOGRT/984239 del 18/12/2025, propedeutica alla Conferenza dei Servizi sincrona, indetta dal Parco Regionale delle Alpi Apuane per il giorno 13/01/2026, si trasmette il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Relativamente alle attività estrattive di cui alla LR 35/2015, i contributi del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali assumono valore di atto di assenso, relativamente alle competenze del Settore inerenti le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e agli eventuali scarichi idrici, cui sono soggetti gli stabilimenti produttivi, ivi comprese le cave, che producono anche solo emissioni diffuse; non è prevista l'adozione di provvedimenti autorizzativi espressi da parte di questo Settore in quanto l'art. 16 della LR 35/2015 stabilisce che il provvedimento finale dell'autorità competente sostituisce ogni approvazione, autorizzazione, nulla osta e atto di assenso connesso e necessario allo svolgimento dell'attività.

In riferimento alle sopracitate competenze di questo Settore, l'attività in questione necessita di autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, mentre, sulla base di quanto dichiarato dall'Impresa, non risulta soggetta ad autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, in quanto l'Impresa attua il cosiddetto ciclo chiuso delle acque.

Premesso quanto sopra,

Vista la documentazione progettuale ed integrativa resa disponibile dall'Ente Parco nel proprio sito istituzionale;

Visto il D.Lgs. 152/06 del 03.04.2006 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale"

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 che disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale;

Vista la L.R. 35/2015 in materia di attività estrattive;

Vista, la L.R. 31.05.2006 n. 20 e s.m.i. che definisce le competenze per il rilascio delle autorizzazioni in materia di scarico;

Visto il D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20" di seguito "Decreto";

Vista la vigente disciplina statale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la parte quinta del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

Vista la vigente disciplina regionale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la L.R. n. 9 del 11/02/2010 che definisce, tra l'altro, l'assetto delle competenze degli enti territoriali;

Vista la Deliberazione Consiglio Regionale 24 luglio 2025 n. 59 "Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA) Parte I Allegato 5; Approvazione ai sensi della l.r. 65/2014;



non rendono necessarie misure di mitigazione. Si ritiene comunque che, in occasione del verificarsi particolari condizioni (persistente assenza di piogge, periodi di maggior transito di mezzi sulle strade bianche) possa rivelarsi necessario umidificare le strade. In questo caso le tabelle dalla 9 alla 11 del PRQA potranno essere utilizzate per valutare i quantitativi di acqua da utilizzare in funzione del numero di transiti giornaliero.

Si richiede che la ditta trasmetta una descrizione delle procedure di pulizia che prevede di effettuare sia per la parte a cielo aperto che per la parte in sotterraneo corredata di schema di tabella di registrazione delle operazioni..."

Emissioni convogliate e approvvigionamento energetico: "In base a quanto contenuto nella documentazione esaminata, è presente un generatore di potenza termica nominale inferiore a 1 MW."

Gestione acque meteoriche: "...Si ritiene pertanto che il PGAMD deve essere riesaminato e dovrà riportare uno schema aggiornato dell'impianto di trattamento sia delle acque meteoriche che di lavorazione e una tabella riassuntiva di tutte le vasche presenti che dovrà contenere almeno le seguenti informazioni su tutte le vasche dell'impianto.

nome	Tipo vasca	tipo acque	provenienza	volume (mc)	materiale	esterno/ interrata	Note
Nome vasca	Trattament o/ accumulo	Stillicidio/ Lavorazio ne/AMD	Ammasso roccioso/sotte rraneo/Area impianti	Volume della vasca	acciaio/ roccia/ cemento/ ..	interrata/sopra terra	Ulteriori annotazioni

Gestione acque di lavorazione: "In base allo schema a pag. 9, si evince che i reflui provenienti dal sistema di lavaggio ruote confluiscono nella vasca V1 e successivamente in un serbatoio S1 per il riutilizzo nelle attività di taglio. Si ritiene che le acque provenienti dall'impianto di lavaggio ruote debbano essere riutilizzate direttamente nello stesso impianto e non debbano essere miscelate con altre acque all'interno del serbatoio S1 per poi essere riutilizzate nelle attività di taglio o in altre fasi dell'attività (es. bagnature strade e piazzali per evitare emissioni di polveri). Dal serbatoio S1 potranno essere invece utilizzate per integrare le eventuali perdite dell'impianto."

Pertanto, viste le criticità evidenziate dal Dipartimento Arpat competente relative alla gestione delle acque, che potrebbero avere conseguenze ai fini della eventuale necessità di ottenere l'autorizzazione allo scarico, ad oggi non richiesta, lo scrivente Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali non dispone degli elementi di valutazione tecnica necessari per poter esprimere, in maniera definitiva, la propria posizione in termini di assenso al rilascio delle autorizzazioni di competenza di questo Settore nell'ambito della conferenza interna convocata ai fini dell'espressione della posizione unica regionale per il procedimento in oggetto.

Si ritiene quindi necessario che il Rappresentante Unico Regionale, all'atto della partecipazione alla conferenza indetta dal Parco Regionale delle Alpi Apuane, rappresenti all'autorità competente ai sensi della LR 35/2015, l'impossibilità ad esprimere una posizione definitiva da parte di questo Settore.

Il contributo dello scrivente Settore e quindi la posizione unica regionale potranno essere aggiornati a seguito dell'acquisizione delle integrazioni presentate dalla Società, del contributo Arpat revisionato e del confronto con l'autorità competente ai sensi della LR 35/2015 e rappresentati in una successiva seduta dei lavori della conferenza di cui all'art. 27 bis c.7.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it

Il funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione di riferimento è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott. Sandro Garro

ES/DC



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
UOC Pianificazione territoriale

Cava Sampiera

Ditta Cecconi Natale Cave srl

Comune di Stazzema

Richiesta di attivazione della procedura di PAUR per il progetto di coltivazione della cava Sampiera, acquisita al protocollo in data 14.07.2025, protocolli 3030/31/32/33/34/35 ed integrata in data 07.10.2025 protocollo 4328

Commissione tecnica dei Nulla osta del Parco

Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche *dott.ssa geol. Anna Spazzafumo*

 ANNA
SPAZZAFUMO
27.01.2026
13:51:55 UTC

specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali *dott.ssa arch. Simona Ozioso*

 SIMONA OZIOSO
28.01.2026 08:04:09
GMT+01:00

specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche *dott.ssa for. Isabella Ronchieri*

 ISABELLA
RONCHIERI
27.01.2026
15:55:29
GMT+00:00

Riunione del 08.01.2026

VERBALE

La richiesta riguarda una variante a volume zero nella quale viene prevista la realizzazione di una galleria sul fronte orientale "F4", per una volumetria di mc 2.850 circa, che viene compensata con la rinuncia a una parte della lavorazione autorizzata nel settore Sudoccidentale. La commissione vista la documentazione agli atti esprime parere favorevole con la prescrizione di inviare al Parco al termine del terzo anno di coltivazione del progetto approvato con PAUR n. 4 del 22.03.2024, la documentazione comprovante quanto riportato nel "Nuovo Piano di Miglioramento del Bosco di proprietà - aggiornamento 2024" di seguito richiamato:

1. Controllo ed eventuale ripulitura dell'asta del Fosso Sampiera da detriti e ostruzioni, con controllo degli impluvi secondari, e taglio selettivo della vegetazione a carico di soggetti instabili, mal posizionati o appartenenti a specie poco idonee alla funzione; favorendo piuttosto la regolamentata presenza di ontani e salici a consolidare le sponde.
2. Ceduazione a sterzo delle ceppaie della fascia tampone (20 metri dall'area estrattiva) ed eventuale taglio saltuario di piante nella fascia successiva.